

PREINFORMAZIONE DI BANDO

Misura 7: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali” - art. 20 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 7.2: Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico.

Tipologia 7.2.2: Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili

INDICE

| | |
|---|----|
| 1. OBIETTIVI E FINALITÀ | 2 |
| 2. AMBITO TERRITORIALE | 2 |
| 3. DOTAZIONE FINANZIARIA | 3 |
| 4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI | 3 |
| 5. BENEFICIARI | 3 |
| 6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ | 4 |
| 7. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE | 5 |
| 8. SPESE AMMISSIBILI | 7 |
| 9. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE..... | 11 |
| 10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO | 11 |
| 11. CRITERI DI SELEZIONE | 11 |
| 12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE..... | 14 |

1. OBIETTIVI E FINALITÀ

La Focus Area principale è la 5c *“Favorire l’approvvigionamento e l’utilizzo di fonti di energia rinnovabili, ...ai fini della bioeconomia”* e l’operazione contribuisce indirettamente alla Focus Area 5b *“Rendere più efficiente l’uso dell’energia nell’agricoltura e nell’industria alimentare”* anche attraverso le smart-grid.

L’operazione, in linea con il Piano Energetico Ambientale della Regione Campania (PEAR), mira alla valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili (FER).

La tipologia d'intervento sostiene la strategia MD5 - Incentivazione degli impianti di teleriscaldamento in cogenerazione alimentati da biomasse vegetali (CO, Co2, PM10) di origine forestale, agricola e agroindustriale, con bilanciata riduzione della produzione di energia elettrica da fonti tradizionali al fine di non aumentare la produzione elettrica complessiva della regione del Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell’Aria.

Pertanto, in tal senso la tipologia di intervento contribuisce a:

- migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale;
- incentivare la creazione di filiere agro-energetiche che utilizzano i sottoprodotti agricoli come alternativa ai tradizionali combustibili di origine fossile;
- favorire una più efficiente gestione energetica anche attraverso l'uso delle smart grid (distribuzione intelligente dell'energia);
- ridurre l'effetto serra e, nel ciclo energetico della biomassa, mantenere in equilibrio il bilancio dell'anidride carbonica.

2. AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi devono ricadere nelle Macroaree C e D della zonizzazione del PSR Campania 2014-2020.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo complessivo di euro 8.000.000,00.

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli investimenti previsti riguardano:

- impianti pubblici di cogenerazione e/o trigenerazione comprensivi delle reti di teletermia di distribuzione del calore alimentati con:
 - ✓ biomassa di seconda generazione, ossia proveniente da residui e scarti delle relative attività (filiera ligno-cellulosica e/o del biogas);
 - ✓ energia solare;

Inoltre, in misura non superiore al 40% dell'importo richiesto e solo in caso di realizzazione dell'impianto di cogenerazione e/o trigenerazione, sono realizzabili:

- opere per la consegna dell'energia prodotta al soggetto gestore della rete elettrica che non rientrano, a norma di legge, nelle competenze dello stesso;
- sistemi di distribuzione intelligente dell'energia (smart grid) prodotta con gli impianti finanziati con la presente tipologia 7.2.2 ed interventi integrati di risparmio.

È esclusa l'utilizzazione di colture dedicate, come materia prima, per la produzione di bioenergie.

5. BENEFICIARI

Il presente bando è riservato a Enti pubblici, in forma singola o associata (Comuni - Unioni di Comuni - Enti Parco – Consorzi di Bonifica – Comunità Montane).

Per forma associata si fa riferimento al Capo V del Titolo II del T.U.E.L. n. 267/2000 e ss.mm.ii..

In conformità dell'articolo 1, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 651/2014, sono escluse dal Regime di aiuto SA.46594 (2016/X) le imprese in difficoltà, così come definite dall'articolo 2, paragrafo 1 punto 18, del medesimo regolamento e le imprese che dispongono ancora di un precedente aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione (relativa ad un aiuto individuale o a un regime di aiuti).

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I progetti per essere ammessi a valutazione, in aggiunta ai “*Requisiti generali*” previsti al paragrafo 8 delle Disposizioni Generali, relativamente agli aspetti che riguardano Enti pubblici, devono rispettare le seguenti condizioni:

- l'intervento deve ricadere nelle macroaree C o D del PSR Campania 2014-2020;
- avere un importo minimo di € 50.000,00 (IVA inclusa) ed un importo massimo finanziabile di € 500.000,00 (IVA inclusa);
- l'impianto deve avere una potenza massima non superiore ad 1 Mwe o 3 Mwt. Per le potenze massime degli impianti si deve fare riferimento a quelle dichiarate dai produttori stessi o certificate da tecnico abilitato;
- il progetto deve essere redatto sulla base di uno studio di fattibilità, comprensivo dell'analisi dei fabbisogni energetici stilata da un tecnico abilitato, che dimostri la presenza dei presupposti necessari alla realizzazione dell'impianto. La predetta analisi dovrà dimostrare in maniera approfondita che la quantità di energia prodotta con l'impianto realizzato (termica e elettrica) è inferiore, o al massimo pari, alla quantità di energia consumata dagli immobili da esso serviti;
- per gli impianti alimentati a biomassa legnosa il progetto dovrà essere corredato di un piano di approvvigionamento che verifichi la possibilità di reperire biomassa locale entro un raggio di 70 km dall'impianto (filiera corta), e della sottoscrizione di un progetto di filiera che veda la presenza di almeno un'impresa agricola o forestale di base;
- gli impianti non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto;
- rispettare, ai sensi dell'art. 13(c) del reg. (UE) n. 807/2014, i criteri minimi di efficienza energetica previsti dalla normativa vigente in materia;
- deve essere garantita la conformità con gli standard minimi per il sostegno agli investimenti in infrastrutture per le energie rinnovabili che consumano o producono energia, come stabiliti a livello nazionale;
- i singoli impianti devono rispettare i criteri applicabili concernenti la sostenibilità della bioenergia, fissati dalle norme dell'UE, compresi quelli previsti ai paragrafi 2 e 6 dell'articolo 17 della direttiva n. 28/2009/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio articolo 13 del regolamento delegato della Commissione (UE) n. 807/2014;
- per gli investimenti in impianti che producono energia elettrica ed energia termica, l'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo pari almeno al 50%.

Gli aiuti agli investimenti recati dalla tipologia 7.2.2. regime SA.46594 (2016/X) (vedi modello allegato n. 8) sono concessi solamente a nuovi impianti di cogenerazione e/o trigenerazione. Gli aiuti non sono concessi o erogati dopo l'entrata in attività dell'impianto e sono indipendenti dalla produzione.

L'erogazione degli aiuti avverrà in conformità alle disposizioni dell'articolo 1, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 651/2014 e non sarà subordinata alle condizioni previste alle lettere a), b) e c) dello stesso paragrafo. Gli aiuti saranno comunicati entro i termini di cui all'articolo 9 del regolamento n. 651/2014 ed è garantita la pubblicazione in un sito web esaustivo delle informazioni di cui allo stesso articolo.

7. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE

In conformità alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 651/2014 la domanda di sostegno dovrà avere un contenuto minimo informativo stabilito dallo stesso articolo e deve essere presentata prima dell'avvio delle attività.

Inoltre, per l'ammissibilità a valutazione, dovranno essere rispettate le seguenti ulteriori condizioni:

- l'Ente proponente deve aver costituito, aggiornato e validato il fascicolo anagrafico/aziendale;
- aver acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP);
- aver acquisito tutti i titoli autorizzativi per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, previsti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- gli immobili oggetto dell'intervento devono essere di proprietà pubblica;
- dimostrare la titolarità degli immobili oggetto di investimento, non è ammesso il comodato d'uso.

Il progetto, inoltre, dovrà:

- essere di livello esecutivo e corredato di tutti i pareri/nullaosta e autorizzazioni previsti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- dimostrare che le reti intelligenti (smart grid) sono finanziabili solo se il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di cogenerazione e/o trigenerazione;
- dimostrare che gli impianti oggetto di intervento devono essere utilizzati per scopi pubblici e collettivi di valorizzazione delle risorse naturali presenti nel territorio, per una produzione di energia massima calcolata pari al fabbisogno annuale, e non possono essere destinati ad attività economiche generatrici di entrate nette;

Si dispone altresì che:

- i beni finanziati con questa tipologia non possono essere oggetto di svolgimento di attività economica e non possono determinare, nel loro complesso, benefici economici netti per il beneficiario durante tutto il ciclo di vita dell'impianto;

- gli aiuti non sono cumulabili per gli stessi costi ammissibili con altre forme di incentivazione e coloro che usufruiranno degli aiuti previsti dal presente bando non potranno beneficiare di altra forma di incentivazione (es.: Gestore dei Servizi Energetici);
- nel rispetto dei requisiti minimi in materia di efficienza energetica di cui all'art. 13, lettera c), del Reg. delegato (UE) n. 807/2014, negli impianti per la produzione di energia da biomassa l'efficienza energetica dell'impianto, e l'efficacia nel trasferire il calore prodotto dovranno essere maggiori dell'85%.
- è ammesso in misura non superiore al 40%, l'importo complessivo delle seguenti opere:
 - opere per la consegna dell'energia prodotta al soggetto gestore della rete elettrica che non rientrano, a norma di legge, nelle competenze dello stesso;
 - sistemi di distribuzione intelligente dell'energia (smart grid) prodotta con gli impianti finanziati con la presente tipologia 7.2.2 ed interventi integrati di risparmio.

Eventuali importi eccedenti sono ammissibili, ma a totale carico del richiedente.

I progetti per essere ammessi a valutazione devono soddisfare anche i requisiti previsti al paragrafo 12.1 "Affidabilità del richiedente" delle Disposizioni Generali relativamente agli aspetti che riguardano gli enti pubblici.

Gli Enti possono presentare al massimo un'unica domanda di sostegno. Nel caso di partecipazione in forma associata, gli Enti possono partecipare una sola volta per il presente bando. Qualora il medesimo Ente concorra, sia in forma singola che associata, le domande di sostegno riferite allo stesso, saranno tutte escluse.

Il mancato rispetto anche di uno solo degli elementi indicati ai paragrafi 7 e 8 del presente bando determina la non ammissibilità della proposta progettuale all'istruttoria, e qualora venisse meno il rispetto, anche di uno solo dei criteri di ammissibilità, il sostegno è revocato integralmente anche dopo l'ammissione a finanziamento.

Inoltre, costituiscono ulteriori condizioni per l'ammissibilità l'esito positivo del sopralluogo ed il raggiungimento di almeno 40 punti nella valutazione effettuata con i criteri di selezione del presente bando.

I costi sostenuti prima di detta presentazione non sono accettati.

8. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con quanto stabilito all'art. 45 del Reg. 1305/2013 e dal paragrafo 12.4 *"Ammissibilità delle spese"* delle Disposizioni Generali, sono ammissibili le spese per le seguenti attività:

1. investimenti relativi ai lavori necessari alla realizzazione e sistemazione dell'infrastruttura, comprensivi di opere edili per la realizzazione di vani tecnici, ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla installazione ed al funzionamento degli impianti per la produzione di energia;
2. investimenti relativi ai lavori e impianti necessari per la distribuzione intelligente dell'energia (smart grid) prodotta con gli impianti finanziati con la presente tipologia 7.2.2, comprensivi di interventi integrati di risparmio energetico e di opere per la consegna dell'energia prodotta al soggetto gestore della rete elettrica, in misura non superiore al 40% del totale richiesto;
3. oneri per la sicurezza e per la manodopera;
4. attrezzature occorrenti per la realizzazione e il funzionamento degli impianti;
5. spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definite nel paragrafo 12.4.3 *"Spese generali"* delle Disposizioni Generali;
6. IVA.

Non sono ammissibili le spese di gestione di cui al paragrafo 12.4.2 *"Spese di gestione"* delle Disposizioni Generali e tutti i casi di cui al paragrafo 12.4.1.2 *"Casi di inammissibilità"* dello stesso documento.

Non sono, altresì, ammissibili a contributo investimenti riferiti esclusivamente all'adeguamento a norme obbligatorie.

Le voci di spesa che compongono l'investimento relative ai lavori, andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico che, una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore, sarà notificato in allegato al decreto di concessione:

| Voci di costo | Importo € |
|--|--------------|
| A - Lavori: | |
| a.1 Importo lavori a base d'asta | |
| a.2 Oneri non soggetti a ribasso | |
| Totale A (a.1 + a.2) | |
| B - Somme a disposizione della stazione appaltante: | |
| b.1 Imprevisti (<i>max 5% di A</i>) | |
| b.2 Spese tecniche e generali (<i>max 10% di A</i>) | |
| b.3 Oneri di scarica | |
| b.4 Allacciamenti a pubblici servizi | |
| b.5 IVA (<i>% di A + b.1+b.3+b.4</i>) | |
| b.6 IVA (<i>% di b.2</i>) | |
| Totale B (b.1+ b.2 + b.3 + b.4 + b.5 + b.6)) | |
| C - Totale (A + B) | |
| D – Forniture: | |
| d.1 Spese per forniture funzionali alla realizzazione degli interventi | |
| d.2 Spese tecniche e generali forniture (<i>max 5% di d.1</i>) | |
| d.3 IVA sulle forniture(<i>% di d.1</i>) | |
| d.4 IVA spese generali forniture(<i>% di d.2</i>) | |
| Totale D (d.1 + d.2 + d.3 + d.4) | |
| TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTO (C+D) | |
| <i>Max € 500.000,00</i> | |

Precisazioni

L'ammissibilità e, quindi, l'eleggibilità a contributo comunitario delle spese è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore (STP della Regione Campania), finalizzata ad accertare il rispetto dei principi comunitari di libera concorrenza, di parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza, di proporzionalità, di economicità.

Gli importi del quadro economico del presente articolo saranno riportati nella domanda di sostegno alla **Sezione II - Dati del sottointervento** tenendo conto della seguente corrispondenza:

| Voci di spesa della Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno | | Voce di costo del quadro economico del presente bando: | |
|--|---|---|-------------------------------------|
| | | Voci da imputare nella Colonna imponibile | Voci da imputare nella colonna IVA |
| Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile | → | A (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (oneri di discarica)+ b.4 (Allacciamenti a pubblici servizi) | b.5 IVA (di A + b.1+b.3 + b.4) |
| Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità) | → | b.2 (spese tecniche e generali) + d.2 (Spese tecniche e generali forniture) | b.6 IVA (di b.2) + d.4 IVA (di d.2) |
| Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene | → | d.1 (spese per forniture funzionali alla realizzazione degli interventi) | d.3 IVA sulle forniture (d.1) |

A. Lavori: sono incluse le voci di costo di cui al punto 1 del paragrafo 9 del presente Bando e, riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno, coerentemente al paragrafo 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi - Beneficiari pubblici". Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 50/2016.

b.2 Spese tecniche e generali: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo 12.4.3 *“Spese generali”* delle Disposizioni Generali, fino alla concorrenza massima del 10% dell'importo complessivo dei lavori (A) posti a base d'asta e del 5% dell'importo delle forniture e comprendono:

1. onorari per prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
2. incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante, riconosciute esclusivamente se è stato approvato il Regolamento interno dell'Ente beneficiario aggiornato ai sensi del D.lgs. n. 50/2016;
3. eventuali spese per la commissione giudicatrice, nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
4. spese tenuta conto.

Riguardo al primo punto dell'elenco, non sono ammesse a contributo spese tecniche comunque sostenute dalla stazione appaltante non effettuate con le modalità previste nelle Disposizioni Generali al capitolo 13.2.2.2 *“Ragionevolezza dei costi”*, comma 7. Inoltre, incarichi di importo inferiore ai 40.000,00 €, non effettuati con le modalità indicate nel paragrafo 13.2.2.2. delle Disposizioni Generali, comma 9, non sono ammissibili.

La stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante deve essere redatta in conformità al D.M. Giustizia del 17/06/2016.

In relazione al secondo punto dell'elenco, saranno ammissibili spese per incentivi per le funzioni tecniche erogate secondo quanto previsto nel par. 12.4.3 *“Spese Generali”* delle Disposizioni Generali.

Le attività ammissibili a contributo riguardano: attività di programmazione, verifica preventiva dei progetti di predisposizione, controllo delle procedure di bando, esecuzione del contratto pubblico, responsabile unico del procedimento, direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo.

b.3 Oneri di discarica: il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi, laddove possibile, e sulla scelta di quello più favorevole economicamente per il beneficiario.

b.4 Allacciamenti a pubblici servizi: spese sostenute per l'allacciamento degli impianti realizzati ai soggetti gestori.

b.5 e d.3 Imposta sul valore aggiunto (IVA): viene applicata alla percentuale vigente al momento della domanda di sostegno.

D. Forniture: l'acquisto di attrezzature deve essere strettamente connesso alla realizzazione degli impianti ed al relativo funzionamento.

Il mancato rispetto di tutto quanto sopra comporta la non ammissibilità delle spese previste nella domanda di sostegno.

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato l'11/02/2016 dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni.

9. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE

Gli Enti pubblici beneficiari del finanziamento dovranno avvalersi di immobili di proprietà pubblica per la realizzazione degli impianti. Le strutture e i locali oggetto dell'intervento dovranno essere gestiti dall'Ente pubblico beneficiario.

In conformità alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 651/2014 la domanda di aiuto dovrà avere un contenuto minimo informativo stabilito dallo stesso articolo e deve essere presentata prima dell'avvio delle attività. Pertanto, i costi sostenuti prima di detta presentazione non sono accettati.

Gli investimenti dovranno tener conto delle norme vigenti in materia di valorizzazione della biomassa/biogas ai fini energetici.

10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il sostegno finanziario è concesso in forma di contributo in conto capitale e riconosciuto nella misura del 100% dei costi ammissibili, sostenuti e rendicontati. Conformemente all'articolo 61 del reg. (UE) n. 1303/2013, il tasso sarà ridotto per le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento.

Si ribadisce quanto disposto al terzo comma del paragrafo n. 8: *gli aiuti non sono cumulabili per gli stessi costi ammissibili con altre forme di incentivazione. Inoltre, coloro che usufruiranno degli aiuti previsti dal presente bando non potranno beneficiare di altra forma di incentivazione (es.: Gestore dei Servizi Energetici).*

11. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione e i relativi punteggi, approvati con Decreto Dirigenziale n. 15 del 04/05/2016, secondo i quali saranno selezionati gli interventi. Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di sostegno è pari a 100. La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40. Sulla

base del punteggio attribuito alle singole domande, si procederà alla redazione della Graduatoria Unica Regionale ai sensi del paragrafo 13.3 "Valutazione delle Domande di Sostegno e graduatoria unica regionale" delle Disposizioni Generali.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità al progetto la cui domanda di sostegno è stata rilasciata per prima sul portale SIAN, in coerenza con il par. 13.3 "Valutazione e graduatoria" delle Disposizioni Generali.

In relazione al principio di selezione n. 2: nel caso di partecipazione di Enti pubblici in forma associata, oppure di singole Comunità Montane e/o Enti parco, ai fini dell'attribuzione del punteggio, si farà riferimento alla percentuale di territorio servito, che dovrà ricadere in misura superiore al 50% nella Macroarea D.

In relazione al principio di selezione n. 3, ai fini dell'attribuzione del punteggio, per il richiedente valgono le seguenti disposizioni:

- Nel caso l'investimento sia a beneficio di un Ente non in forma associata si farà riferimento al numero di abitanti residenti (rif. ultimo censimento ISTAT) dei Comuni ricadenti nel territorio di competenza dell'Ente richiedente;
- nel caso di Enti in forma associata, si farà riferimento alla popolazione residente nei Comuni rientranti per territorio nella competenza degli Enti partecipanti in forma associata;

Principio di selezione 1: investimenti proposti in forma associata (peso max: punti 10)

Criteri di selezione pertinenti

| Descrizione | Declaratoria e modalità di attribuzione | punti |
|--|--|--------------|
| Investimenti proposti in forma associata | Investimenti proposti da 2 o più Enti | 10 |

Principio di selezione 2: macroarea di appartenenza (peso max: punti 10)

Criteri di selezione pertinenti

| Descrizione | Declaratoria e modalità di attribuzione | punti |
|---------------------------|--|--------------|
| Macroarea di appartenenza | Investimento ricadente in Area D | 10 |

Principio di selezione 3: numero di abitanti residenti (peso max: punti 30)

Criteri di selezione pertinenti

| Descrizione | Declaratoria e modalità di attribuzione | punti |
|--------------------|--|--------------|
| | Il calcolo viene effettuato prendendo come | |

| | | |
|------------------------------|--|----|
| Numero di abitanti residenti | riferimento i dati comunali della popolazione (ultimo censimento generale della popolazione) | |
| | Maggiore di 5.000 abitanti | 30 |
| | da 2.000 a 5.000 abitanti | 20 |
| | inferiore a 2.000 abit. | 0 |

Principio di selezione 4 : realizzazione/utilizzazione delle "smart grid" per la distribuzione efficiente e sostenibile dell'energia (peso max: punti 35)

Criteri di selezione pertinenti

| Descrizione | Declaratoria e modalità di attribuzione | punti |
|------------------------|--|--------------|
| Utilizzo di Smart grid | Progettazioni con smart grid | 35 |

Principio di selezione 5 : rispetto di una o più delle specifiche stabilite all. II del Reg (UE) 2015/1185 (peso max: punti 5)

Criteri di selezione pertinenti

| Descrizione | Declaratoria e modalità di attribuzione | punti |
|---|---|--------------|
| Rispetto di una o più delle specifiche stabilite all. II del Reg (UE) 2015/1185 | rispetto di 2 o più condizioni di cui all'all. II del Reg. UE 2015/1185 | 5 |

Principio di selezione 6 : rispetto di una o più delle specifiche stabilite al punto 1 dell'all. II del Reg (UE) 2015/1189 (peso max: punti 10)

Criteri di selezione pertinenti

| Descrizione | Declaratoria e modalità di attribuzione | punti |
|---|--|--------------|
| Rispetto di una o più delle specifiche stabilite al punto 1 dell'all. II del Reg (UE) 2015/1189 | Caldaie a combustibile solido aventi una potenza termica fino a 500 chilowatt («kW»): rispetto di 2 o più condizioni di cui all'al punto | 10 |

| | | |
|--|--------------------------------------|--|
| | 1 dell'all. II del Reg. UE 2015/1189 | |
|--|--------------------------------------|--|

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del “fascicolo aziendale” di cui al paragrafo 8.1 delle Disposizioni Generali.

Per le modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto al paragrafo 9 “*Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie*” delle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020.

Il richiedente, pena l'esclusione dalla valutazione e la conseguente decadenza della proposta progettuale, deve trasmettere la seguente documentazione tecnico/amministrativa:

1. Domanda di Sostegno ai sensi del paragrafo 9.1 “*Modalità di presentazione delle Domande*” delle Disposizioni Generali;
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante il possesso delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del presente bando (come da modello **allegato n. 1**);
3. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente e le ulteriori condizioni di ammissibilità di cui all'art. 8 del presente bando (come da modello **allegato n. 2**);
4. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante la conoscenza e l'accettazione degli obblighi contenuti nelle “Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superfici e/o agli animali del PSR 2014 -2020” (come da modello **allegato n. 3**);
5. Elaborati tecnici di livello progettuale esecutivo, corredati di tutti i pareri/nulla osta/atti di assenso necessari e del relativo provvedimento di approvazione, redatti ai sensi della normativa vigente in materia;
6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, concernente determinati aiuti di stato (come da modello **allegato n. 8**);

7. Studio di fattibilità, comprensivo dell'analisi dei fabbisogni energetici redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato, che dimostri la presenza dei presupposti necessari alla realizzazione dell'impianto;
8. Piano di approvvigionamento nel caso di impianti alimentati a biomassa legnosa;
9. Con riferimento al principio di selezione n.1 copia del provvedimento che costituisce l'associazione di Enti, indica l'Ente capofila, lo autorizza a presentare domanda di sostegno e indica il responsabile del procedimento;
- .
10. Con riferimento al principio di selezione n. 5: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del RUP, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, circa il rispetto delle specifiche (indicare quali) previsti dall'allegato II del Reg. UE n. 1185 del 24/04/2015;
11. Con riferimento al principio di selezione n. 6: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del RUP, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, circa il rispetto delle specifiche (indicare quali) previste al punto 1 dall'allegato II del Reg. UE n. 1189 del 24/04/2015;
12. Copia del provvedimento di approvazione del progetto esecutivo da parte degli Enti, in forma singola o associata, e la relativa previsione di spesa;
13. Copia del provvedimento di approvazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici, da cui si evinca il progetto proposto, qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o superiore a 100.000,00 €;
14. Copia del provvedimento che propone, qualora previsto, l'inserimento del progetto nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici;
15. Dichiarazione, a firma del RUP, corredata da documentazione giustificativa, a dimostrazione della congruità della spesa relativamente agli acquisti di attrezzature ed alle analisi dei prezzi;
16. Dichiarazione del RUP che attesti:
 - che l'impianto rispetti gli standard minimi per il sostegno agli investimenti in infrastrutture per le energie rinnovabili, stabiliti a livello nazionale dalla normativa vigente in materia;
 - la sostenibilità della bioenergia, fissati dalle norme dell'UE, compresi quelli previsti ai paragrafi 2 e 6 dell'articolo 17 della direttiva n. 28/2009/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio articolo 13 del regolamento delegato della Commissione (UE) n. 807/2014;
 - il rispetto delle altre condizioni preclusive la concessione di cui al paragrafo n. 8 del presente bando;
 - la percentuale di utilizzo dell'energia termica cogenerata (quota minima di utilizzo pari al 50%);
17. Regolamento dell'Ente sugli incentivi al personale interno aggiornato al D. Lgs. n. 50/2016;

18. Relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante redatta in conformità al D.M. Giustizia del 17/06/2016, inoltre, per gli affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00 in conformità al paragrafo 13.2.2.2 delle Disposizioni generali;

19. Titolo di possesso degli immobili oggetto d'intervento.

20. Scheda sintetica di monitoraggio degli interventi, sottoscritta dal RUP e compilata secondo **l'allegato 9**. In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.

L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati determina l'esclusione della proposta progettuale dall'istruttoria, come da paragrafo 13.2.1 delle Disposizioni Generali.

Per gli allegati si rimanda alla pubblicazione dei bandi.